

VareseNews

Ritorna il vento, il pericolo incendi boschivi diventa da “codice rosso”

Pubblicato: Domenica 13 Gennaio 2019



L'incendio sulla Martica è spento e anche quello sul Mondonico (anche se in questo caso continuano le operazioni di bonifica, ndr) ma nelle prossime ore l'allerta sarà altissima. Torna infatti il vento e le raffiche che potrebbero toccare anche i 90 chilometri orari **hanno convinto la protezione civile regionale ad alzare fino al codice rosso il rischio di incendi boschivi, il livello massimo possibile.**

L'elevata criticità sarà in vigore dalle 18 domenica 13 gennaio fino alle ore 18 di martedì 15 gennaio con un successivo passaggio a codice arancione. Il motivo è che a partire dal pomeriggio/sera di oggi 13 gennaio è prevista una graduale intensificazione del vento in montagna, in particolar modo sui settori di Nordovest e in serata locali rinforzi del vento anche sulla Pianura. Fin dalle prime ore del 14 gennaio, vento in rinforzo fino a forte in montagna, specie oltre i 600/800 metri e dal primo mattino anche sulla Pianura in particolar modo sui settori occidentali. Dalla sera di domani la tendenza sarà ad una graduale attenuazione, dapprima sulla Pianura, più tardi anche in montagna. Su gran parte della regione, ma in particolar modo sui settori occidentali, **saranno possibili raffiche fino a 50-70 km/h, localmente anche superiori, fino a 90 km/h in montagna e sui siti maggiormente esposti al vento da Nord.**

Cosa significa codice rosso? Da un punto di vista operativo e organizzativo si tratta di una fase di pre-allarme, **mentre per i singoli cittadini significa prestare più attenzione a ciò che si vede e che si fa.** Il particolare è bene ricordare che dal 2 gennaio è stato attivato il periodo “ad alto rischio di incendio boschivo” e quindi vige pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi

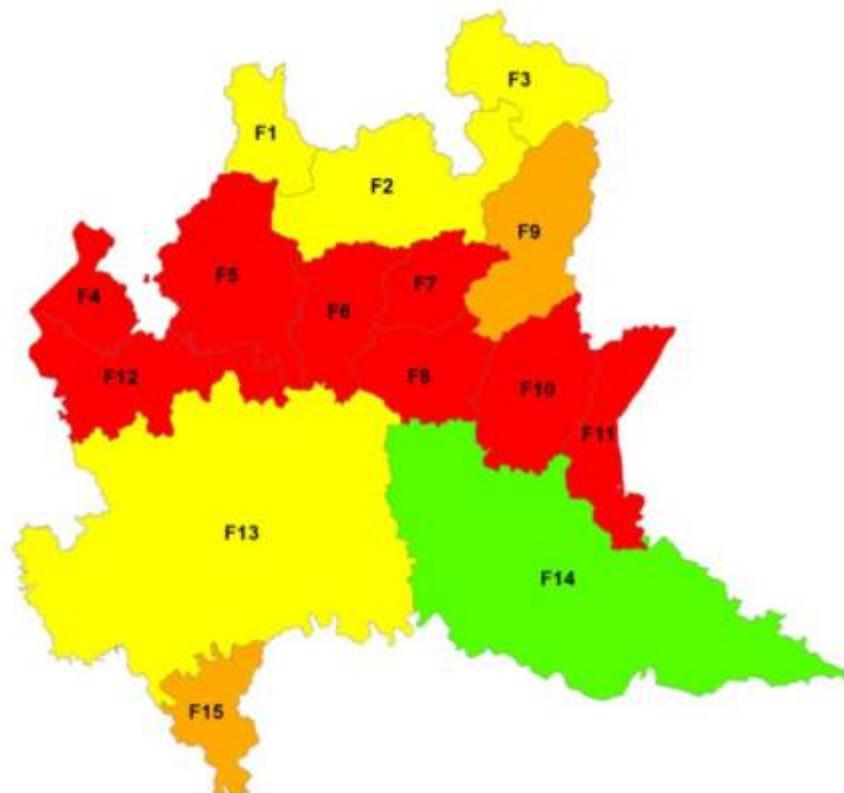
inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, **gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio**. Scattano pertanto, per i trasgressori, le sanzioni previste dalla legge.

Proprio per il rinforzo del vento, a titolo precauzionale è stato deciso **di lasciare attivo almeno per tutta la notte il centro di coordinamento a Ganna** da cui si sono organizzate le operazioni di spegnimento degli incendi sui monti Martica e Mondonico. Rimarranno anche di pronto intervento una squadra di vigili del fuoco e una squadra di volontari con fini di monitoraggio.

Martica e Mondonico, i 9 giorni di fuoco della Valganna

Già domenica mattina un principio di incendio si è sviluppato a Duno per quella che sembra essere stata una disattenzione: l'aver buttato in giardino della cenere di un camino ancora calda. In questo caso vigili del fuoco e gli operatori dell'antincendio boschivo sono riusciti a limitare i danni, ma la leggerezza sarebbe potuta diventare un nuovo disastro.

Le aree in cui è stato attivato il codice rosso sono: Verbano (VA), Lario (CO, LC), Brembo (BG), Alto Serio – Scalve (BG), Basso Serio-Sebino (BG, BS), Mella-Chiese (BS), Garda (BS) e Pedemontana occidentale (VA, CO, LC). Allo stesso tempo rimane la moderata criticità (codice arancione) sulla Valcamonica (BS), e l'Oltrepò Pavese (PV).



La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio, telefonando **al numero verde della Sala di Protezione Civile regionale 800.061.160**

di mar.co.

